



A.D. MDLXII

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI
FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

MANIFESTO DEGLI STUDI

ANNO ACCADEMICO 2002-2003

Corso di laurea in Scienze Politiche (N.O.)*

(Durata: tre anni, CFU 180 - attivati primo, secondo e terzo anno)

- curriculum in Istituzioni e politiche pubbliche
- curriculum in Studi Europei e internazionali
- curriculum in Studi sociologici e sistemi complessi
- curriculum in Economia e politiche dell'integrazione

Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e gestione delle risorse umane*

(Durata: tre anni, CFU 180 - attivati primo, secondo e terzo anno)

Corso di laurea in Scienze della comunicazione e giornalismo*

(Durata: tre anni, CFU 180 - attivati primo, secondo e terzo anno)

Master di primo livello in Economia e Marketing del turismo

(Durata: 1 anno, CFU 60)

Master di primo livello in Tecniche della comunicazione e Giornalismo

(Durata: 1 anno, CFU 60)

Corso di laurea in Scienze politiche (V.O.)

(Durata: quattro anni - attivati terzo e quarto anno)

* Ordinamento revisionato con delibera del Consiglio di Facoltà del 12.06.2002

Corso di laurea in Scienze politiche (N.O.) *

(Classe XV: Scienze politiche e delle relazioni internazionali)

Il Corso di laurea in Scienze politiche (Nuovo Ordinamento) ha durata triennale.

Per conseguire la laurea occorre acquisire 180 crediti (CFU). I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il “carico di apprendimento” dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall’ordinamento degli studi.

L’anno accademico è articolato in due semestri. Le lezioni avranno inizio il giorno 1.10.2002 secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

La frequenza è raccomandata.

Obiettivi formativi

Il corso di laurea in Scienze politiche, articolato in quattro *curricula*, è volto ad offrire una formazione che assicuri il possesso di conoscenze, sia metodologiche sia culturali e professionali, caratterizzate da una preparazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società contemporanee, le politiche delle pari opportunità, nonché atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse.

I quattro *curricula*, pur garantendo l’interdisciplinarietà della formazione, comprendono discipline caratterizzanti finalizzate ad orientamenti specifici o a particolari profili del mercato del lavoro.

Ai fini indicati i *curricula* comprendono la conoscenza di almeno due lingue dell’Unione Europea, oltre all’italiano, e prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, l’obbligo d’attività esterne, quali tirocini e *stage* formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti e amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60 per cento dell’impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale e pratico.

Sbocchi professionali

I laureati nella classe potranno inserirsi nel mondo del lavoro, in modo operativo e innovativo, quali operatori di medio alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, sia nelle amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sopranazionali, internazionali e nelle organizzazioni non governative e del terzo settore.

Quadro delle attività formative

Curriculum in Istituzioni e politiche pubbliche:

Primo anno

Economia politica (SECS-P/01).....	CFU 8
Lingua Inglese (L-LIN/12)	CFU 10
Sociologia generale (SPS/07).....	CFU 8
Statistica (SECS-S/01)	CFU 8
Storia moderna (M-STO/02).....	CFU 8
Nozioni giuridiche fondamentali (IUS/01)	CFU 6

Secondo anno

Seconda Lingua dell’Unione Europea	CFU 10
Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09)	CFU 8
Storia contemporanea (M-STO/04)	CFU 8
Storia delle dottrine politiche (SPS/02).....	CFU 8
Analisi del linguaggio politico (SPS/01).....	CFU 8
Politica economica: teorie e applicazioni (SECS-P/02; SECS-P/06).....	CFU 10
Scienza politica (SPS/04).....	CFU 8

Terzo anno

Diritto Amministrativo (IUS/10)	CFU 8
Diritto pubblico comparato (IUS/21) o Diritto dell’Unione Europea (IUS/14)	CFU 8
Diritto Internazionale (IUS/13).....	CFU 4
Storia delle istituzioni nell’età moderna e contemporanea (SPS/03)	CFU 12
Storia delle codificazioni (IUS/19)	CFU 4

Sociologia dei fenomeni politici e culturali (SPS/11; SPS/08) CFU 6

Curriculum in Studi europei e internazionali:

Primo anno

Economia politica (SECS-P/01)..... CFU 8
Lingua Inglese (L-LIN/12) CFU 10
Sociologia generale (SPS/07)..... CFU 8
Statistica (SECS-S/01)..... CFU 8
Storia moderna (M-STO/02)..... CFU 8
Nozioni giuridiche fondamentali (IUS/01) CFU 6

Secondo anno

Seconda Lingua dell'Unione Europea CFU 10
Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09) CFU 8
Storia contemporanea + modulo di Storia delle istituzioni parlamentari (M-STO/04; SPS/03) CFU 10
Storia delle relazioni internazionali (SPS/06) CFU 8
Relazioni internazionali (SPS/04)..... CFU 8
Politica economica (SECS-P/02) CFU 8
Scienza politica (SPS/04)..... CFU 8

Terzo anno

Economia applicata (economia dell'integrazione) (SECS-P/06) CFU 8
Diritto dell'Unione Europea (IUS/14) CFU 8
Diritto internazionale + modulo di Organizzazione internazionale (IUS/13)..... CFU 12
Sociologia dei fenomeni politici e culturali (SPS/11; SPS/08) CFU 6
Storia e istituzioni dell'Asia (SPS/14) CFU 8

Curriculum in Economia e politiche dell'integrazione

Primo anno

Economia politica (SECS-P/01)..... CFU 8
Lingua Inglese (L-LIN/12) CFU 10
Sociologia generale (SPS/07)..... CFU 8
Statistica (SECS-S/01)..... CFU 8
Storia moderna (M-STO/02)..... CFU 8
Nozioni giuridiche fondamentali (IUS/01) CFU 6

Secondo anno

Seconda Lingua dell'Unione Europea CFU 10
Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09) CFU 8
Storia contemporanea (M-STO/04) CFU 8
Storia e teoria delle relazioni internazionali (SPS/06;) CFU 8
Macroeconomia (SECS-P/01)..... CFU 8
Scienza politica (SPS/04)..... CFU 8
Politica economica: teorie e applicazioni (SECS-P/02; SECS-P/06)..... CFU 10

Terzo anno

Metodi quantitativi per l'economia (SECS-P/06; SECS-S/03) CFU 8
Diritto dell'Unione Europea (IUS/14) CFU 8
Sociologia dei fenomeni politici e culturali (SPS/11; SPS/08) CFU 6
Storia economica (SECS-P/12)..... CFU 8
Economia dello sviluppo (SECS-P/01)..... CFU 8
Diritto Internazionale (IUS/13)..... CFU 4

Curriculum in Studi sociologici e sistemi complessi:

Primo anno

Economia politica (SECS-P/01)..... CFU 8
Lingua Inglese (L-LIN/12) CFU 10

Sociologia generale (SPS/07).....	CFU 8
Statistica (SECS-S/01).....	CFU 8
Storia moderna (M-STO/02).....	CFU 8
Nozioni giuridiche fondamentali (IUS/01)	CFU 6

Secondo anno

Seconda Lingua dell'Unione Europea	CFU 10
Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09)	CFU 8
Storia contemporanea + modulo di Storia delle istituzioni parlamentari (M-STO/04; SPS/03)	CFU 10
Storia delle dottrine politiche (SPS/02).....	CFU 8
Analisi del linguaggio politico (SPS/01).....	CFU 8
Politica economica: teorie e applicazioni (SECS-P/02; SECS-P/06).....	CFU 10
Scienza politica (SPS/04).....	CFU 8

Terzo anno

Diritto dell'Unione Europea (IUS/14)	CFU 8
Sociologia dei fenomeni politici (SPS/11).....	CFU 8
Sociologia dei processi culturali e comunicativi (SPS/08).....	CFU 8
Sociologia dell'ambiente e del territorio (SPS/10).....	CFU 8
Sistemi sociali comparati (SPS/07).....	CFU 4
Diritto Internazionale (IUS/13).....	CFU 4

Attività formative a scelta dello studente: CFU 10

Gli studenti possono scegliere di utilizzare i 10 crediti a scelta per completare le attività formative relative ad insegnamenti per i quali si sono indicati come obbligatori solo 4 CFU (con un secondo modulo del medesimo insegnamento di ulteriori 4 CFU, qualora previsto). Possono inoltre scegliere di aggiungere ulteriori 2 CFU per gli insegnamenti per i quali siano previste attività seminariali programmate.

Gli studenti possono infine decidere di utilizzare i crediti liberi per altri insegnamenti tra quelli attivati nei Corsi di laurea della Facoltà o di altre Facoltà dell'Ateneo o di altre Università, italiane o straniere, purché coerenti con le finalità formative del corso di studi prescelto.

La scelta degli insegnamenti da parte dello studente è libera e non implica, in nessun dei casi sopra indicati, la presentazione di un piano di studi individuale.

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc.: CFU 10

- Corsi universitari di lingue e informatica: fino a 10 CFU
- Certificati di corsi di lingue e informatica rilasciati da Scuole e Centri extrauniversitari: fino a 10 CFU
- Tirocini: fino a 10 CFU (1 CFU = 25h)
- Corsi IFTS di cui la Facoltà è partner: fino a 10 CFU
- attività strutturate svolte presso organizzazioni non-profit riconosciute

Prova finale: 10 CFU

Breve relazione scritta che faccia il punto sul tema prescelto con una rassegna accurata dei contenuti scientifici sull'argomento, redatta secondo i criteri espositivi della disciplina e corredata di indice, note, bibliografia essenziale e/o riferimento alle fonti.

Disposizioni transitorie e finali

Gli studenti immatricolati nell'A.A. 2001/02 hanno la facoltà di optare per la prosecuzione del proprio corso di studi secondo il nuovo curriculum indicato nel presente ordinamento. Gli esami e relativi crediti precedentemente conseguiti verranno pienamente riconosciuti.

Casi particolari verranno esaminati e verificati dalla Commissione didattica.

*** Ordinamento revisionato con delibera del Consiglio di Facoltà del 12.06.2002**

Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e gestione delle risorse umane*

(Classe XIX: Scienze dell'amministrazione)

Il Corso di laurea ha durata triennale. Per conseguire la laurea occorre acquisire 180 crediti (CFU). I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il "carico di apprendimento" dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall'ordinamento degli studi.

L'anno accademico è articolato in due semestri. Le lezioni avranno inizio il giorno 1.10.2002 secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

La frequenza è raccomandata.

Obiettivi formativi

Il corso di laurea è volto ad offrire una formazione che assicuri il possesso di conoscenze metodologiche e culturali multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni pubbliche e private, di implementare specifiche politiche pubbliche, di concorrere alla gestione delle risorse umane, delle relazioni sindacali e delle politiche delle pari opportunità. I laureati dovranno infatti possedere un'adeguata conoscenza di base nelle discipline giuridiche, politologiche, storico-politico-istituzionali, sociologiche, statistiche ed economiche e una buona padronanza del metodo della ricerca empirica e dell'elaborazione dei dati quantitativi e qualitativi con particolare riferimento alle problematiche organizzativo-gestionali e alla misurazione di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa; dovranno essere in grado di dirigere e motivare una pluralità di collaboratori, di risolvere i conflitti inter-organizzativi e di assistere le istituzioni pubbliche, le organizzazioni private d'impresa, di servizi e del terzo settore nelle attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità.

Ai fini indicati il *curriculum* del corso di laurea comprende la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, e prevede, in relazione a specifici obiettivi di formazione, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e *stage* formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti e amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Il tempo riservato allo studio personale o a altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60 per cento dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale e pratico.

Sbocchi professionali

I laureati in Scienze dell'amministrazione e gestione delle risorse umane potranno inserirsi in qualità di funzionari nelle amministrazioni pubbliche (centrali e locali), nelle imprese, nelle organizzazioni private e del terzo settore.

Quadro delle attività formative

Primo anno

Diritto privato (IUS/01)	CFU 8
Statistica (SECS-S/01)	CFU 8
Scienza politica (SPS/04)	CFU 8
Economia politica SECS-P/01)	CFU 8
Sociologia generale (SPS/07)	CFU 8
Lingua Inglese (L-LIN/12)	CFU 10

Secondo anno

Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09)	CFU 8
Elementi di storia moderna e contemporanea (M-STO/02; M-STO/04)	CFU 8
Scienza dell'amministrazione (SPS/04)	CFU 8
Sociologia dei fenomeni politici (SPS//11)	CFU 8
Politica economica (SECS-P/02)	CFU 8
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (M-PSI/06)	CFU 8
Sociologia dell'ambiente e del territorio (SPS/10) o Analisi del linguaggio politico (SPS/01)	CFU 4

Terzo anno

Storia delle istituzioni nell'età moderna e contemporanea (SPS/03)	CFU 12
Diritto amministrativo (IUS/10)	CFU 8
Diritto costituzionale regionale e/o Diritto parlamentare (IUS/08)	CFU 8
Diritto dell'Unione Europea (IUS/14)	CFU 4
Diritto internazionale (IUS/13)	CFU 4
Organizzazione e gestione delle risorse umane (SECS-P/07)	CFU 8

Attività formative a scelta dello studente: CFU 14

Gli studenti possono scegliere di utilizzare 14 crediti a scelta per completare le attività formative relative ad insegnamenti per i quali si sono indicati come obbligatori solo 4 CFU (con un secondo modulo del medesimo insegnamento di ulteriori 4 CFU, qualora previsto). Possono inoltre scegliere di aggiungere ulteriori 2 CFU per gli insegnamenti per i quali siano previste attività seminariali programmate.

Gli studenti possono infine decidere di utilizzare i crediti liberi per altri insegnamenti tra quelli attivati nei Corsi di laurea della Facoltà o di altre Facoltà dell'Ateneo o di altre Università, italiane o straniere, purché coerenti con le finalità formative del corso di studi prescelto.

La scelta degli insegnamenti da parte dello studente è libera e non implica, in nessun dei casi sopra indicati, la presentazione di un piano di studi individuale.

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc.: CFU 10

- Corsi universitari di lingue e informatica: fino a 10 CFU
- Corsi di lingue e informatica certificati da Scuole e Centri extrauniversitari: fino a 10 CFU
- Tirocini: fino a 10 CFU (1 CFU = 25h)
- Corsi IFTS di cui la Facoltà è partner: fino a 10 CFU
- attività strutturate svolte presso organizzazioni non-profit riconosciute

Prova finale: 10 CFU

Breve relazione scritta che faccia il punto sul tema prescelto con una rassegna accurata dei contenuti scientifici sull'argomento, redatta secondo i criteri espositivi della disciplina e corredata di indice, note, bibliografia essenziale e/o riferimento alle fonti.

Disposizioni transitorie e finali

Gli studenti immatricolati nell'A.A. 2001/02 hanno la facoltà di optare per la prosecuzione del proprio corso di studi secondo il nuovo curriculum indicato nel presente ordinamento. Gli esami e relativi crediti precedentemente conseguiti verranno pienamente riconosciuti.

Casi particolari verranno esaminati e verificati dalla Commissione didattica.

*** Ordinamento revisionato con delibera del Consiglio di Facoltà del 12.06.2002**

Corso di laurea in scienze della comunicazione e giornalismo *

(Classe XIV: Scienze della comunicazione)

Il Corso di laurea in Scienze della comunicazione e giornalismo ha durata triennale. Per conseguire la laurea occorre acquisire 180 crediti (CFU). I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il “carico di apprendimento” dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall’ordinamento degli studi.

Al fine di verificare la preparazione iniziale degli immatricolati è previsto lo svolgimento di un test di orientamento e autovalutazione che si terrà il giorno 26.09.2002 presso i locali della Facoltà in viale Mancini. Il test, strutturato nella forma di domande a risposta multipla, è volto ad accertare la capacità di comprensione e di comunicazione nella lingua italiana, il possesso di abilità logiche e di ragionamento, la conoscenza dei principali fenomeni sociali, economici e politici della realtà contemporanea, nonché delle loro matrici storiche e culturali. L’eventuale esito negativo del test **non preclude** l’iscrizione, ma comporta l’attribuzione di debiti formativi da recuperare nel corso del primo semestre, anche attraverso speciali programmi didattici integrativi predisposti dalla Facoltà.

L’anno accademico è articolato in due semestri. Le lezioni avranno inizio il giorno 1.10.2002 secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

La frequenza è raccomandata.

Obiettivi formativi

Il corso di laurea in Scienze della comunicazione e giornalismo è volto ad offrire una formazione che assicuri il possesso di conoscenze culturali di base negli ambiti delle discipline giuridiche, politologiche, storiche, sociologiche, economiche e statistiche; competenze specifiche relative ai mezzi di comunicazione e alle nuove tecnologie della comunicazione e dell’informazione; abilità necessarie allo svolgimento di attività di comunicazione e relazioni pubbliche, nonché di attività redazionali e funzioni giornalistiche, anche nel settore dell’audiovisivo; conoscenze adeguate per l’uso di due lingue straniere (di cui una almeno dell’Unione Europea), nonché abilità e conoscenze per l’uso efficace della lingua italiana.

Ai fini indicati il curriculum del Corso di laurea comprendono attività di laboratorio e, in relazione a obiettivi specifici, l’obbligo di attività esterne, quali tirocini formativi presso aziende e laboratori, nonché soggiorni e *stage* presso altre Università, italiane e straniere. Possono altresì prevedere attività di tirocinio in strutture di formazione al giornalismo convenzionate con l’Ordine nazionale dei giornalisti.

Il tempo riservato allo studio personale o a altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60 per cento dell’impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale e pratico.

Sbocchi occupativi

I laureati in Scienze della comunicazione e giornalismo potranno inserirsi nel mondo del lavoro in organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, in qualità di addetti stampa, comunicatori pubblici, esperti di gestione di aziende editoriali, esperti multimediali e di comunicazione a distanza.

Quadro delle attività formative

Primo anno

Elementi di economia e politica economica (SECS-P/01;SECS/02)	CFU 8
Informatica (INF/01).....	CFU 8
Inglese (L-LIN/12).....	CFU 10
Sociologia generale (SPS/07).....	CFU 8
Teoria dei linguaggi e elementi di analisi del testo (M-FIL/05; L-FIL-LET/14)	CFU 8
Statistica sociale (SECS-S/05).....	CFU 4
Storia del pensiero politico contemporaneo (SPS/02).....	CFU 4

Secondo anno

Sociologia dei processi culturali e comunicativi (SPS/08).....	CFU 8
Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa (SPS/08).....	CFU 8
Seconda Lingua straniera	CFU 10
Elementi di diritto dell’informazione e di governo del sistema informativo (IUS/01; SPS/08,).....	CFU 8
Storia contemporanea (M-STO/04)	CFU 8
Analisi del linguaggio politico (SPS/01).....	CFU 8

Terzo anno

Teorie e tecniche dei nuovi media (SPS/08)	CFU 8
Teorie e tecniche del linguaggio giornalistico (SPS/08)	CFU 8
Comunicazione pubblica e d’impresa (SPS/08).....	CFU 8

Teoria e organizzazione dello spettacolo cinematografico e televisivo (L-ART/05; SPS/09)	CFU 8
Sistema politico italiano e Costituzione (IUS/08; SPS/04)	CFU 8
Informatica applicata (INF/01)	CFU 8

Attività a scelta degli studenti: 12 CFU

Gli studenti possono scegliere di utilizzare i 12 crediti a scelta per completare le attività formative relative ad insegnamenti per i quali si sono indicati come obbligatori solo 4 CFU (con un secondo modulo del medesimo insegnamento di ulteriori 4 CFU, qualora previsto). Possono inoltre scegliere di aggiungere ulteriori 2 CFU per gli insegnamenti per i quali siano previste attività seminariali programmate.

Gli studenti possono infine decidere di utilizzare i crediti liberi per altri insegnamenti tra quelli attivati nei Corsi di laurea della Facoltà o di altre Facoltà dell'Ateneo o di altre Università, italiane o straniere, purché coerenti con le finalità formative del corso di studi prescelto.

La scelta degli insegnamenti da parte dello studente è libera e non implica, in nessun dei casi sopra indicati, la presentazione di un piano di studi individuale.

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc.: CFU 10

- Corsi universitari di lingue e informatica: fino a 8 CFU
- Corsi di lingue e informatica certificati da Scuole e Centri extrauniversitari: fino a 10 CFU
- Tirocini: fino a 10 CFU (1 CFU = 25h)
- Corsi IFTS di cui la Facoltà è partner: fino a 10 CFU
- attività strutturate svolte presso organizzazioni non-profit riconosciute

Prova finale: 10 CFU

Breve relazione scritta che faccia il punto sul tema prescelto con una rassegna accurata dei contenuti scientifici sull'argomento, redatta secondo i criteri espositivi della disciplina e corredata di indice, note, bibliografia essenziale e/o riferimento alle fonti.

Disposizioni transitorie e finali

Gli studenti immatricolati nel Corso di Laurea di Scienze della comunicazione e giornalismo nell'A.A. 2001/02 hanno la facoltà di optare per la prosecuzione del proprio corso di studi secondo il nuovo curriculum indicato nel presente ordinamento. Gli esami e relativi crediti precedentemente conseguiti verranno pienamente riconosciuti.

Nel passare al nuovo ordinamento gli studenti dovranno, se hanno già conseguito i 4 CFU dell'esame di informatica, sostenere un esame integrativo della stessa materia del valore di 4 CFU.

Casi particolari verranno esaminati e verificati dalla Commissione didattica.

*** Ordinamento revisionato con delibera del Consiglio di Facoltà del 12.06.2002**

Corso di laurea in Scienze politiche (V.O.)

Il corso di laurea in Scienze Politiche ha durata quadriennale e comprende ventuno annualità d'insegnamento, oltre a due annualità d'insegnamento relative a due lingue straniere. Esso si articola in un biennio propedeutico ed in un biennio di specializzazione.

Il biennio propedeutico comprende dieci annualità di insegnamento. Il biennio di specializzazione si articola in cinque indirizzi: politico–amministrativo; politico–economico; politico–internazionale; politico–sociale e storico–politico.

Ciascun indirizzo comprende undici annualità di insegnamento, di cui sette obbligatorie e quattro a scelta dello studente fra le materie attivate nella Facoltà ed indicate nell'apposito elenco. Gli esami opzionali possono essere scelti anche fra gli obbligatori degli altri indirizzi, nonché fra quelli attivati in altre Facoltà dell'Ateneo o di altre Università, in Italia o all'estero, purché coerenti con le finalità formative dell'indirizzo di specializzazione prescelto.

Gli esami delle materie del biennio propedeutico devono di norma precedere quelli delle materie del biennio di specializzazione. Gli esami a scelta dello studente - salvo quelli linguistici - non possono essere anticipati al biennio propedeutico. In ogni caso non possono essere sostenuti gli esami obbligatori del secondo biennio se non sono stati superati almeno sette esami del primo biennio.

Al momento dell'iscrizione al terzo anno lo studente deve indicare l'indirizzo prescelto, che può essere modificato previo parere favorevole della Commissione didattica.

L'esame di lingua inglese deve essere obbligatoriamente programmato per il primo biennio, mentre la seconda lingua (francese, giapponese, russo, spagnolo, tedesco) non potrà essere programmata oltre il terzo anno.

Nell'A.A. 2002-2003 sono disattivati i primi due anni (il biennio propedeutico); rimangono attivati il terzo e il quarto anno del biennio di specializzazione con i relativi indirizzi, secondo il prospetto seguente:

Biennio di indirizzo politico–amministrativo

Terzo anno

Diritto internazionale
Politica economica
Storia contemporanea
Storia delle istituzioni politiche
Una materia opzionale
Lingua opzionale

Quarto anno

Diritto amministrativo
Scienza dell'amministrazione
Storia dell'amministrazione pubblica
Tre materie opzionali

Biennio di indirizzo politico–economico

Terzo anno

Econometria
Macroeconomia
Microeconomia
Politica economica
Una materia opzionale
Lingua opzionale

Quarto anno

Economia applicata
Economia internazionale
Storia del pensiero economico
Tre materie opzionali

Biennio di indirizzo politico–internazionale

Terzo anno

Diritto internazionale
Politica economica
Storia contemporanea
Relazioni internazionali
Una materia opzionale
Lingua opzionale

Quarto anno

Diritto delle Comunità europee
Organizzazione internazionale
Storia delle relazioni internazionali
Tre materie opzionali

Biennio di indirizzo politico-sociale

Terzo anno

Politica economica
Sistemi sociali e comparati
Storia contemporanea
Una materia opzionale
Lingua opzionale

Quarto anno

Sociologia dei processi culturali
Storia dei movimenti e dei partiti politici
Sociologia urbana e rurale
Tre materie opzionali

Biennio di indirizzo storico-politico

Terzo anno

Storia contemporanea
Storia economica
Storia delle istituzioni politiche
Storia economica e sociale dell'età moderna
Una materia opzionale
Lingua opzionale

Quarto anno

Storia delle codificazioni moderne
Storia delle relazioni internazionali
Storia dei movimenti e dei partiti politici
Tre materie opzionali

Propedeuticità degli insegnamenti

L'esame di Istituzioni di diritto pubblico deve precedere gli esami di: Diritto costituzionale italiano e comparato, Diritto internazionale, Diritto amministrativo, Organizzazione internazionale, Diritto delle Comunità Europee, Diritto parlamentare, Diritto costituzionale regionale, Diritto tributario.

L'esame di Istituzioni di diritto privato deve precedere gli esami di: Diritto commerciale, Diritto del Lavoro, Diritto tributario, Diritto amministrativo.

L'esame di Diritto internazionale deve precedere gli esami di: Organizzazione internazionale e Diritto delle Comunità Europee.

L'esame di Storia moderna deve precedere gli esami di: Storia contemporanea, Storia dei movimenti e dei partiti politici, Storia economica, Storia delle relazioni internazionali, Storia delle istituzioni politiche, Storia economica e sociale dell'età moderna, Storia delle codificazioni moderne, Storia del diritto italiano, Storia dell'amministrazione pubblica, Storia dell'integrazione europea, Storia del risorgimento, Storia del giornalismo, Storia del Mezzogiorno.

L'esame di Storia contemporanea deve precedere gli esami di: Storia dei movimenti e dei partiti politici, Storia dell'amministrazione pubblica, Storia dell'integrazione europea, Storia delle relazioni internazionali, Storia del giornalismo, Storia del Mezzogiorno.

L'esame di Scienza politica deve precedere gli esami di: Scienza dell'amministrazione e di Relazioni internazionali.

L'esame di Sociologia deve precedere gli esami di: Sociologia politica, Sociologia urbana e rurale, Sistemi sociali comparati, Sociologia dei processi culturali.

L'esame di Economia politica deve precedere gli esami di: Econometria, Macroeconomia, Microeconomia, Politica economica, Economia internazionale, Storia del pensiero economico, Programmazione economica, Economia industriale, Economia applicata.

L'esame di Politica economica deve precedere gli esami di Economia internazionale e di Economia applicata.

L'esame di Statistica deve precedere l'esame di Econometria.

L'esame di Storia delle dottrine politiche deve precedere l'esame di Filosofia politica.

Disposizioni transitorie e finali

Gli studenti iscritti prima dell'A.A. 1997/98 possono completare gli studi previsti dai precedenti ordinamenti oppure possono optare per il nuovo ordinamento. L'opzione può essere parziale qualora gli studenti inseriscano fra gli esami opzionali anche esami previsti come obbligatori nel nuovo ordinamento, qualunque sia l'indirizzo prescelto. In questo caso si prescinde dalle propedeuticità previste. Possono altresì essere scelti esami attivati in altre Facoltà dell'Ateneo o di altre Università, in Italia o all'estero, purché coerenti con le finalità formative dell'indirizzo prescelto. In entrambi i casi non occorre presentare un piano di studi individuale.

Disciplina delle opzioni

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.M. n. 509 del 3.11.1999, gli studenti iscritti al Corso di laurea in Scienze politiche hanno la facoltà di optare per l'iscrizione al Corso di laurea in Scienze politiche con il nuovo ordinamento o al Corso di laurea in Scienze del Governo e gestione delle risorse umane o al Corso di laurea in Scienze della comunicazione e giornalismo. A tal fine ogni esame superato entro l'A.A. 2000-2001 è convertito in 10, 8 o 4 crediti formativi universitari (CFU) secondo le tabelle dei nuovi ordinamenti didattici, nel rispetto del numero minimo dei crediti previsti per ambito disciplinare in tali ordinamenti dal D.M. 4 agosto 2000 e in base alla coerenza del percorso formativo suggerito dallo studente stesso. Ulteriori crediti, fino a un massimo di 10, sono acquisibili con il possesso certificato di ulteriori conoscenze linguistiche, di abilità informatiche e relazionali e con la frequenza certificata di tirocini e stage.

Per essere ammessi all'esame di laurea nel Corso di laurea in Scienze politiche con il nuovo ordinamento nelle sessioni autunnale e straordinaria dell'A.A. 2001-2002 e nella sessione estiva dell'A.A. 2002-2003 gli studenti devono aver acquisito 170 crediti e comunque devono aver superato tutti gli esami del biennio propedeutico, i due esami linguistici e almeno tre esami del biennio di specializzazione.